

Prot. N° 01/Reg. Protocollo Di Giurisa del 2008



*Ufficio Territoriale del Governo
di Siracusa*



*Città di Lentini
Prov. di Siracusa*

“Protocollo di Legalità”

Dalla Residenza Municipale, li 25 gennaio 2008



Città di Lentini

Provincia di Siracusa

Il Comune di Lentini, la Prefettura di Siracusa, la Camera di Commercio di Siracusa, l'Ausl 8 di Siracusa, l'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Siracusa, la Confcommercio, la Confesercenti, la Confederazione Nazionale Artigiani, le Confederazioni CGIL, CISL, UIL, UGL, la CISAL, la Confindustria, la Federconsumatori, l'Unione Consumatori, la Confagricoltura, la Coldiretti, la CIA, la Cassa Edile, l'Unimpresa, la Consulta Giovanile, gli Istituti scolastici di Lentini, l'Associazione contro le mafie LIBERA, il movimento antirackett APILC, il movimento antimafia SCIO, il Tribunale dei Diritti del Malato.

STIPULANO il presente

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

ART. 1

Le parti si impegnano ad assumere, nell'ambito delle rispettive competenze, ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto di quanto è disposto nel presente "Protocollo di Legalità" e ciò a garanzia della massima trasparenza nell'affidamento e nell'appalto di lavori pubblici, di servizi alla persona e nelle forniture di beni e servizi al Comune, nonché nella concessione di finanziamenti, contributi ed agevolazioni di ogni genere e specie, a valere sulle risorse del bilancio del Comune.

Al fine di estenderne la sua applicazione e favorire una maggiore capacità di incidere nella realtà locale, al presente "Protocollo di Legalità" potranno aderire, previa formale sottoscrizione, tutte le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private, le associazioni di volontariato e i movimenti giovanili interessati.

ART. 2

L'Amministrazione Comunale di Lentini si impegna ad assumere le iniziative necessarie affinché i Responsabili dei Servizi e i Responsabili dei procedimenti per l'affidamento dei lavori pubblici, dei servizi alla persona, delle forniture di beni e servizi, della concessione di finanziamenti, contributi ed agevolazioni, per i quali è necessaria l'acquisizione delle informazioni del Prefetto, di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998, richiedano dette informazioni nei confronti delle imprese e/o dei soggetti ammessi ai suddetti benefici pubblici e, qualora risultassero nei loro confronti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, procedano alla esclusione degli stessi.

ART. 3

L'Amministrazione Comunale, per quanto attiene gli appalti per i quali non opera l'obbligo delle informazioni del Prefetto e per i quali siano sufficienti autocertificazioni e dichiarazioni relative alla insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione ex art.10 della L. n.575/65, s'impegna a porre in essere quanto in suo potere per verificare sistematicamente la veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti partecipanti alle gare o richiedenti i benefici, attraverso controlli anche a campione di valore significativo, comunque non inferiore al 30%.

Gli accertamenti dovranno essere eseguiti in maniera da non arrecare ritardi nei procedimenti amministrativi ovvero rallentamenti nell'erogazione dei finanziamenti.

ART. 4

Allo scopo di contrastare i fenomeni di illegalità diffusa e i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale, l'Amministrazione Comunale di Lentini si impegna affinché i bandi di gara e i contratti, prevedano espressamente, le seguenti clausole di autotutela:

Clausola n. 1

"Il/la sottoscritto/a offerente dichiara di non trovarsi nella situazione di soggetto sottoposto a vessazioni ed estorsioni da parte della criminalità organizzata, di non avere sottoscritto prestiti con interessi configurabili a norma di legge come usurari".

In caso contrario: di essersi trovato nella situazioni di soggetto sottoposto a vessazioni ed estorsioni da parte della criminalità organizzata, oppure di avere sottoscritto prestiti con interessi configurabili a norma di legge come usurari, e di

aver provveduto ad inoltrare regolare denuncia all'Autorità Giudiziaria competente".

La dichiarazione di trovarsi, o di essersi trovato, nella situazione di soggetto sottoposto a vessazioni ed estorsioni da parte della criminalità organizzata, e/o di avere sottoscritto prestiti con interessi configurabili a norma di legge come usurari, senza aver provveduto ad inoltrare regolare denuncia all'Autorità Giudiziaria competente", comporta l'esclusione dalla gara d'appalto per opere pubbliche, per la fornitura di servizi alla persona e per la fornitura o la subfornitura di beni e servizi. La mancata denuncia comporta, inoltre, la rescissione del rapporto di convenzione, accreditamento, finanziamento e di ogni altra forma contrattuale che implichi il trasferimento di risorse comunali.

La mancata, o incompleta, dichiarazione comporta l'esclusione dalla gara d'appalto, dalla fornitura di servizi alla persona, dalla fornitura o subfornitura di beni e servizi, dal rapporto di convenzione, accreditamento, finanziamento e da ogni altra forma contrattuale che comporti il trasferimento di risorse comunali.

Clausola n.2

L'Amministrazione Comunale adotterà le iniziative necessarie affinché i bandi relativi a finanziamenti, contributi, agevolazioni e concessioni, quelli per gare di appalto di opere e lavori pubblici, di pubbliche forniture di beni e servizi prevedano, a carico delle imprese aggiudicatrici di appalti o di subappalti, di fornitura e di subfornitura delle imprese ammesse ai suddetti benefici pubblici, delle loro eventuali affidatarie, nonché di ogni impresa con la quale possono avere rapporti derivati, l'obbligo di sottoscrivere apposita dichiarazione, con la quale le stesse si impegnano, pena la decadenza dal finanziamento, dal contributo, dall'agevolazione, il recesso del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione o della concessione, a comunicare all'Osservatorio locale permanente per la legalità, di cui al successivo art.12, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, denunciandolo tempestivamente alle Forze di Polizia. In via meramente esemplificativa rientrano nella fattispecie di condizionamento criminale le richieste di tangenti, di contributi non dovuti per legge, le pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.).

Clausola n.3

L'Amministrazione Comunale, intendendo assicurare un miglior controllo dell'attività delle imprese aggiudicatrici di appalti di beni e servizi, di opere e lavori pubblici, subappalti, di forniture e subforniture destinatarie di convenzioni, accreditamenti, inserimenti in albi comunali, regionali o statali,

benefici pubblici e di quelle comunque direttamente o indirettamente interessate ai medesimi, s'impegna ad assumere le misure più idonee affinché sia prescritto il rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia relativamente agli obblighi sociali e di sicurezza del lavoro da parte delle imprese, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio.

L'Amministrazione Comunale s'impegna inoltre ad assumere le iniziative di propria competenza affinché sia imposto l'obbligo a ciascuna impresa aggiudicataria di comunicare il numero, le qualifiche e i criteri di assunzione dei lavoratori da occupare. E ciò al fine di adottare ogni iniziativa necessaria perché sia intensificata in modo incisivo e sistematico l'attività di vigilanza degli uffici e degli organismi preposti (Uffici ispettivi del lavoro, INPS, INAIL, AUSL e la Cassa Edile competenti per territorio), per garantire il rispetto delle norme in materia di avviamento, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, tutela dei lavoratori, rispetto degli accordi contrattuali e sindacali da parte delle imprese.

Clausola n.4

Le imprese aggiudicatarie di contratti di appalto o subappalto, quelle titolari di contratti di fornitura o subfornitura nonché quelle concessionarie o accreditate per l'erogazione di servizi alla persona dovranno trasmettere all'Amministrazione Comunale i modelli che dimostrano il regolare pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali individuali (DURC).

In caso di inottemperanza, l'Amministrazione Comunale informerà prontamente gli enti di controllo al fine di realizzare le necessarie ispezioni e verifiche sull'azienda interessata, nonché l'Osservatorio locale permanente.

Clausola n.5

Nel caso in cui l'impresa dovesse manifestare la necessità di far ricorso a contatti di subappalto, di fornitura o di subfornitura, questa avrà obbligo di darne preventiva comunicazione all'Amministrazione Comunale per gli accertamenti previsti dalle vigenti normative in tema di contrasto alla criminalità organizzata, di lotta al lavoro sommerso e/o irregolare, di rispetto delle norme di avviamento, di igiene e sicurezza sul lavoro.

Di tale comunicazione e dei controlli effettuati l'Amministrazione Comunale darà pronta informazione agli altri soggetti firmatari il presente protocollo d'intesa.

ART. 5

L'Amministrazione Comunale potrà costituire un apposito nucleo della Polizia Municipale con il compito di svolgere verifiche nei cantieri, pubblici e privati, sul rispetto delle norme di igiene e sicurezza.

ART. 6

L'Amministrazione Comunale, consapevole del ruolo fondamentale dell'occupazione come elemento di contrasto al fenomeno mafioso, si impegna, ove possibile, a richiedere alle imprese aggiudicatrici di impiegare, per una quota non inferiore ad 1/3 delle qualifiche necessarie, personale residente nel territorio ricompreso all'interno della locale circoscrizione per l'impiego.

ART. 7

In tutti i bandi, capitolati, procedure di selezione, accreditamento od iscrizioni ad albi emessi dal Comune di Lentini si farà riferimento al contenuto del presente Protocollo di Legalità, con la conseguenza che gli operatori economici inadempienti rispetto alle sue disposizioni saranno passibili di rescissione del contratto, revoca della concessione, autorizzazione, accreditamento, esclusione dagli albi.

ART. 8

Gli interventi programmati, nel contesto di un più efficace coordinamento delle attività, potranno avere una loro efficacia a condizione che:

- si realizzi un capillare controllo del territorio, nel corso del quale dovrà essere effettuata una mirata sorveglianza degli opifici industriali ed artigianali e delle attività commerciali, anche attraverso l'utilizzo di strumenti telematici, al fine di stroncare gli eventuali tentativi di estorsione e/o le azioni di intimidazione;
- si istituisca una linea telefonica agevolata per consentire l'immediata segnalazione degli atti intimidatori tendenti ad ostacolare il regolare svolgimento delle attività dei cantieri e delle altre unità produttive locali;
- si migliori, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, l'assetto logistico delle forze di polizia presenti nel territorio;
- si realizzi una stretta sinergia di intervento a tutela degli imprenditori operanti nel territorio, per sviluppare una più incisiva ed attenta azione in aiuto degli operatori economico-imprenditoriali contro il fenomeno dell'usura e degli atti estorsivi, le cui modalità saranno oggetto di apposito protocollo;
- si attivino i soggetti firmatari del presente Protocollo, nell'ambito dei rispettivi ruoli, per individuare possibili strumenti di garanzia per facilitare l'accesso al credito delle imprese e prevenire, in tal modo, il fenomeno dell'usura.

ART. 9

L'Amministrazione Comunale si impegna ad adottare, entro sei mesi dalla stipula del presente protocollo, il Codice europeo di comportamento per gli eletti locali e regionali, proposto dal Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio

d'Europa, e ad assumere ogni iniziativa utile per garantire il rispetto delle prescrizioni impartite, compresa l'eventuale istituzione di un Organo indipendente incaricato del controllo e della sua applicazione.

L'Amministrazione Comunale si impegna altresì ad adottare codici etici ed ogni altra misura necessaria per quanti, a diverso titolo, intrattengono rapporti con l'Ente locale (Consulenti ed esperti, ecc.) e per coloro che svolgono incarichi di particolare responsabilità (Segretario generale, direttore generale, dirigenti e responsabili di servizi ed uffici, ecc).

L'Amministrazione Comunale si impegna, infine, entro un anno dalla stipula del presente Protocollo, a far adottare codici etici di comportamento alle imprese e agli organismi con i quali intrattiene rapporti finanziari a qualsiasi titolo.

ART. 10

Su iniziativa del Prefetto le parti firmatarie del presente Protocollo concordano di verificarne periodicamente, l'attuazione e il grado di efficacia e di efficienza, al fine di apportare ogni eventuale modifica e/o integrazione o di adottare altre iniziative per la risoluzione dei problemi che si dovessero presentare.

ART. 11

Tutti i soggetti, pubblici e privati, che sottoscrivono il presente Protocollo si impegnano a collaborare per la migliore applicazione dello stesso ed a trasferire, all'interno dei rispettivi enti, procedure e attività coerenti con i principi ispiratori del Protocollo.

ART. 12

E' costituito un Osservatorio locale permanente per la legalità tra il Comune di Lentini, la CGIL, la CISL, la UIL, L'U.G.L. la Cisl, la Confindustria, la Conf.ne Nazionale Artigiani, la Confagricoltura, la Coldiretti, la CIA,, la Consulta Giovanile, gli Istituti scolastici di Lentini, l'Associazione contro le mafie LIBERA, il movimento antiracket APILC, il movimento antimafia SCIÒ, il Tribunale dei Diritti del malato.

All'Osservatorio saranno chiamati a partecipare i rappresentanti locali delle Forze dell'Ordine.

Al fine di favorire una maggiore capacità di incidenza sociale, all'Osservatorio potranno aderire, previa formale richiesta e specifica delibera dell'Osservatorio medesimo, tutte le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private, le associazioni culturali e di volontariato e i movimenti giovanili interessati.

L'Osservatorio, che elaborerà uno specifico Regolamento per il suo funzionamento, viene presieduto dal Sindaco o dall'Assessore alla Legalità e alla Cittadinanza, o da un loro delegato, si riunisce con cadenza trimestrale, anche su

richiesta di un terzo dei componenti, e riferisce periodicamente al Prefetto in ordine alla sua attività.

L'Osservatorio ha come finalità proprie lo sviluppo di una cultura del partenariato istituzionale e sociale nella pratica della Pubblica Amministrazione onde favorire l'affermarsi dei principi di legalità e di giustizia sociale, dei diritti e dei doveri di cittadinanza così che mai più nessuno, o ente pubblico, o associazione, o singolo cittadino, sia da solo nelle lotte per la legalità democratica e contro le mafie.

È, pertanto, compito specifico dell'Osservatorio:

- a) monitorare i fenomeni più diffusi di illegalità e di violenza criminale ponendo in essere azioni rivolte a favorire nella Pubblica Amministrazione e nella città condizioni di legalità e di sicurezza al fine di determinare la ripresa delle attività produttive e lo sviluppo della socialità;
- b) promuovere incontri periodici fra il Comune, i rappresentanti di Istituti di credito locali, Associazioni antiracket e antiusura e Associazioni dei consumatori sui problemi legati all'usura e all'indebitamento delle famiglie e delle aziende proponendo misure a sostegno delle vittime del fenomeno;
- c) elaborare modelli di interpretazione e di conoscenza sui temi dello sviluppo di una cultura della legalità e della cittadinanza e attuare strategie di prevenzione e di contrasto alla mafia attraverso percorsi di sensibilizzazione e di coinvolgimento di pezzi significativi della società, a cominciare dai giovani e dalle scuole, promuovendo iniziative di mobilitazione dell'opinione pubblica;
- d) promuovere specifiche azioni relative alle linee prioritarie di intervento previste dall'accordo di Programma quadro "Carlo Alberto Dalla Chiesa", e qui di seguito elencate tra virgolette e in corsivo, al fine di favorire la partecipazione diretta dei cittadini e lo sviluppo di una cultura della legalità a tutto campo:

PRIORITÀ 1

"Accrescere e diffondere la cultura della legalità e della democrazia, con particolare attenzione ai seguenti campi d'azione:

- "promozione culturale delle giovani generazioni al rispetto dei valori della legalità" attraverso le seguenti azioni:
 - iniziative a sostegno della Consulta Giovanile come strumento di democrazia necessario alla rappresentanza istituzionale e al protagonismo dei giovani nella città di Lentini;
 - promozione di iniziative per sviluppare fra i giovani la cultura dei diritti e dei doveri di cittadinanza, la solidarietà, il confronto e la condivisione delle esperienze attraverso la creazione di reti, la partecipazione a convegni, la realizzazione di gemellaggi, l'accesso ai bandi di finanziamento previsti dalla Comunità europea in favore delle giovani generazioni per l'affermazione dei valori della cittadinanza.

PRIORITÀ 2

"Potenziare, generalizzare e rendere permanente il monitoraggio degli investimenti pubblici al fine della trasparenza e della salvaguardia dalle infiltrazioni criminali ed accelerare l'individuazione dei patrimoni illeciti e la loro restituzione alla legalità, con particolare attenzione alle seguenti attività:

- "azioni volte a garantire la massima rapidità nello scambio reciproco di tutte le informazioni utili tra i soggetti responsabili del controllo degli investimenti pubblici, con particolare riferimento agli interventi finanziati a valere sul Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 E 2007-20013";
- "interventi mirati all'arricchimento delle informazioni sui beni confiscati e sul loro utilizzo";
- "iniziative volte alla promozione dell'utilizzo sociale dei beni confiscati" attraverso le seguenti azioni:
 - seguire le procedure, allo scopo di accelerarne l'iter, di realizzazione del progetto, "Libera Terra Leontinoi – Casa nostra, fattoria della legalità" sull'uso sociale dei beni confiscati alla mafia inoltrato dall'Amministrazione comunale in data 8/11/2006 al PON Sicurezza Sud per il tramite dell'Ufficio di Governo di Siracusa;

- accompagnare il progetto "Casa Nostra, fattoria della legalità" con interventi di sensibilizzazione sociale e stimolare le istituzioni a rispettare i tempi di attuazione;
- verificare l'iter della richiesta di finanziamento del progetto "TERRA NOSTRA", inoltrata dall'Amministrazione comunale alla Regione Siciliana (Delibera di Giunta comunale n. 150 del 2 agosto 2007), per la riqualificazione di appezzamenti terrieri per l'uso sociale di cui alla legge 109/96 (potatura e creazione di un impianto di irrigazione nell'agrumeto confiscato alla mafia e sito in contrada Riciputo).
- accompagnare il progetto "Terra Nostra" con interventi di sensibilizzazione sociale e stimolare le istituzioni a rispettarne i tempi di attuazione;

PRIORITÀ 3

"Potenziare ed integrare sul territorio il servizio offerto dalle Forze di polizia, nazionali e locali, con particolare attenzione a:

- "incremento delle dotazioni tecnologiche e della loro integrabilità operativa" attraverso le seguenti azioni:
 - partecipazione a bandi nazionali e della Regione Siciliana per la richiesta di finanziamenti;
 - verificare l'iter della richiesta di finanziamento del progetto "Terra Nostra" inoltrata alla Regione Siciliana dall'Amministrazione comunale per la realizzazione di interventi di carattere tecnologico per il controllo del territorio comunale attraverso un circuito di videosorveglianza (Delibera di Giunta comunale n. 150 del 2/8/ 2007);
 - accompagnare il progetto "Terra Nostra" con interventi di sensibilizzazione sociale e stimolare le istituzioni a rispettarne i tempi di attuazione.

PRIORITÀ 4

"Rendere più efficace la trasparenza degli atti dell' Amministrazione Pubblica, con particolare attenzione a:

- "attivazione del difensore civico";
- "pubblicizzazione degli atti della Pubblica Amministrazione e delle imprese a prevalente capitale pubblico";
- "realizzazione di portali informatici";
- "Incentivazione di modalità trasparenti per l'acquisizione di beni e servizi".

Art. 13

Il presente Protocollo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e potrà essere successivamente integrato e aggiornato con ulteriori azioni di intervento.

Possono aderire al protocollo di legalità altri soggetti pubblici e privati sottoscrivendo una dichiarazione di condivisione dei principi e delle attività previsti dal Protocollo.

IL SINDACO DI LENTINI

IL PREFETTO DI SIRACUSA

CAMERA DI COMMERCIO

L'AUSL 8 + delega Direzione Generale

ISPETTORATO PROV.LE DEL LAVORO

CONFCOMMERCIO

CONFESERCENTI PER DUEGO

CONF.NE NAZIONALE ARTIGIANI

CGIL

CISL

Antonio D'Amico

Stefano Mangiacapri

Manuela Scarfò

Luigi La Malfa

Giuseppe De Rosa

Giuseppe De Rosa

Luigi La Malfa

Giuseppe De Rosa

Luigi La Malfa

Luigi La Malfa

UIL

UGL

CISAL

CONFINDUSTRIA

FEDERCONSUMATORI

UNIONE CONSUMATORI DELEGA

CONFAGRICOLTURA

COLDIRETTI

CIA

CASSA EDILE

UNIMPRESA

CONSULTA GIOVANILE

1° ISTITUTO COMPRENSIVO

2° ISTITUTO COMPRENSIVO

3° ISTITUTO COMPRENSIVO per delega

4° ISTITUTO COMPRENSIVO

LICEO CLASSICO "GORGIA"

LICEO SCIENTIFICO "VITTORINI"

ISTITUTO TECNICO "L. NERVI"

SUPERIORE
ISTITUTO ~~TECNICO~~ "ALAIMO"

ISTITUTO PROFESSIONALE "MONCADA"

ASS.NE CONTRO LE MAFIE "LIBERA"

MOVIMENTO ANTIRACKET APILC

MOVIMENTO ANTIMAFIA SCIÒ

TRIBUNALE DEI DIRITTI DEL MALATO

Luigi D'Amico
Antonio
Pierluigi Paladino
Luigi Salvatore Gresi
S. L. A. de
Giuseppe Lembo
Alfo Bono